

ASSOCIAZIONE

Fase tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, case Tellini N. 14

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 ottobre contiene:

1. R. decreto 12 settembre, che classifica come traversa provinciale la strada interna di Castellamare di Stabia che unisce le due strade provinciali di Napoli e Sorrentina.

2. R. decreto 12 settembre, che approva una modificazione nell'elenco delle strade provinciali di Teramo.

3. R. decreto 23 settembre, che autorizza il Comune di Corleone ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 200.

4. R. decreto 23 settembre, che autorizza il Comune di Pescia ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 300.

5. R. decreto 2 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 20^a prelevazione in lire 12.000, da aggiungersi al capitolo 288 del bilancio per il ministero dei lavori pubblici.

6. R. decreto 2 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 21^a prelevazione in lire 500.000, da aggiungersi al capitolo 16 del bilancio per il ministero della guerra.

7. Disposizioni nel personale dell'esercito.

L'opinione di un deputato di Sinistra

La riferiamo dalla Gazzetta Piemontese, onde far vedere come un deputato di Sinistra giudichi il partito del quale fece parte, mentre ora, dopo le prove fatte, crede di dover fare parte da sé. È l'on. Compans deputato d'Aosta che parla ai suoi elettori in un convito datogli da 220 di essi a Verres nel suo Collegio. Da questo deputato, che non è il solo, possiamo comprendere, che i vecchi partiti sono disolti, perché è cessata la loro ragione di esistere, e che i nuovi partiti governativi devono formarsi sopra le condizioni reali ed i bisogni presenti e sopra quelle riforme concrete che sono richieste dal paese.

Notiamo qui anche il fatto, che un deputato di Destra, il Bonghi, trovò buono quel modo di conferire cogli elettori del suo Collegio, che noi abbiamo altre volte suggerito, ed è di farsi interrogare tanto dai favorevoli come dagli avversi, e di rispondere a loro. Noi abbiamo altre volte detto che, nella confusione attuale, la parte degli elettori non è soltanto quella di ascoltare, ma d'interrogare. Speriamo, che questo sistema lo si usi coi nuovi candidati nelle elezioni generali.

Ora ecco come parlò il Compans:

« Cominciò per rammentare anch'egli i suoi predecessori, e con troppa modestia disse, che non era stato che il messaggero fortunato d'una causa vinta dalla santità di essa. Fece quindi un saluto alla Valle d'Aosta, ricca d'abetti e di virtù, e manifestò la sua gioia di trovarsi davanti a giudici così benevoli.

Passò quindi a spiegare la sua condotta politica. Come candidato di Sinistra, accettò il programma del 1876 che, sebbene fosse sovraccarico di ampi e meritasse il nome di programma-catalogo, era tale che, attuato anche in poche parti, avrebbe soddisfatto a molte aspirazioni del Paese. Uno dei punti di questo programma era la riforma tributaria; era stata pronunciata la frase: « Non una lira di più. » ma pur troppo questa riforma, nuova e temuta filossera, si mutò in nuovi milioni di più a danno dei contribuenti. Egli non votò però mai quelle nuove spese che potevano essere causa di nuove valanghe d'imposte. Egli si attenne alla logica, perché la logica è come il campo di Roncivalle: chi vi cade vi risorge; votò contro le spese, perché volle sinceramente lo sgrazio dei contribuenti. Così fu contrario ai così detti rimangiamenti, i quali altro non sono, alla fin fine, che un nome, sotto cui si chiedono nuovi aumenti d'imposte.

Egli fu tra i primi dei 200 deputati che iniziarono la propaganda per la legge contro il macinato; dapprincipio era per l'abolizione del 2^o palmento per alleviare le classi meno abbienti; dopo le previsioni del Doda credette di poter dare il suo voto per l'abolizione totale, ma poi ha di nuovo cambiato modo di vedere, giacchè se non c'è un attivo sufficiente, non crede che si debba togliere una tassa per metterne cinque o sei, altre al posto. Come il Paese si aspettava che l'avvenimento della Sinistra al potere non

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono; né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicolai; all'edicola in Piazza V. Eusebio dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 84) contiene:

839. **Sistemazione strada.** Il Sindaco del Comune di Nimis avvisa che presso quella Segreteria, dal 13 corr. e per 15 giorni consecutivi, resterà esposto il Progetto di sistemazione d'un tratto di strada obbligatoria; ed invita chi ne avesse interesse a presentare entro il suddetto termine le credute osservazioni ed eccezioni.

840. **Avviso d'asta.** Questa R. Intendenza di Finanza fa noto che caduto deserto il primo esperimento d'asta fissato per giorno 11 eor., alle ore 12 meridiane del 22 novembre p. v. si procederà ad un secondo incanto per la vendita di beni Demaniali in conformità alla legge 21 agosto 1862 n. 793.

841. **Vendita coatta.** L'Esattore comunale di Socchieve fa noto che nel giorno 17 novembre p. v. presso la R. Pretura di Ampezzo, si procederà al pubblico incanto dell'immobili descritti nell'Elenco appartenenti a Dritte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

842. **Vendita coatta.** L'Esattore comunale di Moggio fa noto che nel giorno 12 novembre p. v. si procederà al pubblico incanto degli immobili descritti nell'Elenco appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita. L'incanto si terrà presso la Pretura di Moggio.

843. **Accettazione di eredità.** Il Cancelliere della Pretura di Cividale fa noto che Maddalena vedova Braida, quale rappresentante la propria figlia minore Rosa, accettò beneficiariamente l'eredità del rispettivo marito e padre Francesco Braida deceduto in S. Giovanni di Manzano il 7 agosto p. p.

844. **Accettazione di eredità.** Il Cancelliere della Pretura di Pordenone rende noto che l'eredità abbandonata da Barabasso Antonia vedova Zampol mancata a vivi in Rangone nel 13 luglio 1877 fu accettata beneficiariamente da Angela vedova Zampol per sé e minori suoi figli.

845. **Accettazione di eredità.** Il Cancelliere della Pretura di Pordenone fa noto che l'eredità abbandonata da Maria-Maddalena vedova Billot, morta in Torre nel 28 settembre p. p. fu accettata beneficiariamente dal minore suo figlio Gio. Batt. mediante il tutore Antonio Battain.

846. **Bando venale.** Nell'esecuzione immobiliare promossa da Pittini, Paolo e Pietro di Dogna contro Casteneto Pietro e Consorti, in seguito all'incanto tenutosi presso il Tribunale di Udine nel 18 corr. furono dichiarati compratori i coniugi Casteneto. Si fa quindi noto che col giorno 2 novembre p. v. scade il termine per l'aumento del saldo.

847. **Concorso.** Il Municipio di Lestizza avvia che sino al 31 corr. è aperto il concorso a n. 3 posti di Maestra.

848. **Accettazione di eredità.** Il Cancelliere della Pretura di Gemona fa noto che l'eredità di Francesco Lucardi deceduto in Montenars il 2 agosto p. p. fu accettata col beneficio dell'inventario dal di lui figlio Pr. Celeste e da Teresa Isola-Lucardi pei minori suoi figli.

849. **Accettazione di eredità.** Il Cancelliere della Pretura di Gemona fa noto che l'eredità di Cesario Pietro detto Cian morto in Managlia nel 20 luglio p. p. fu accettata beneficiariamente dai di lui figli, i 6 ultimi minori a mezzo della propria madre.

850. **Accettazione di eredità.** Il Cancelliere della Pretura di Gemona fa noto che l'intestato eredità di Zossi Francesco deceduto in Artegna il 13 aprile 1878 fu accettata beneficiariamente dal minore di lui figlio Antonio mediante la madre.

851. **Prepetto.** Il signor Antonio Brusegan, Usciere presso il Tribunale di Udine, ad istanza del sig. Daniele Stroili di Gemona, in base a due decreti preettivi dell'I. R. Tribunale di Commercio in Vienna, ha fatto ingiunzione alla duchessa Laura di Bauffremont di Parigi di pagare all'istante L. 49.200 coll'int. del 6 per cento da 1 luglio 1874, ed il L. 152.26 residuo provvisorio e spese di lite e ciò entro 30 giorni sotto committitoria di procedere alla esecuzione sui stabili in mappa di Gemona di sua proprietà.

(Continua)

La Stazione di Udine. Scrivono da Udine al *Monitore delle strade ferrate*.

La questione della Stazione di Udine non diede occasione in questi due ultimi giorni vivi reclami da parte dei commercianti di questa città, merita speciali schiarimenti che sono in grado di offrire ai vostri lettori.

Gli ingombri che ora si verificano nel servizio locale delle merci dipendono da due fatti:

Dacchè nel 1866 si è dovuto improvvisare una Dogana ad Udine per servizio del confine di Cormons, vennero a tal uopo adoperati la tettoia merci, i piani caricatori coperti e scoperti, che servivano appunto al servizio locale; e questo venne trasferito in una baracca provvisoria di legno, assai ristretta, poco adatta, ed ora diventata insufficiente per l'altro fatto che, essendovi per le merci locali delle tariffe più vantaggiose in confronto di quelle di transito, le spedizioni vengono dirette a questa Stazione e di qui poi riconsegnate per oltre il confine austriaco.

Questa seconda causa degli ingombri lamentati verrà presto eliminata coll'attuazione delle nuove tariffe italo-germaniche, ora in corso di compilazione. In quanto al servizio locale, esso potrà al più presto essere reintegrato nelle antiche e ben adatte località, non appena venga risolta, come sperasi, la questione sulla destinazione definitiva della Stazione di Udine, se cioè secondo il progetto della semplice Stazione di confine, o secondo quello dell'internazionale per la linea del Semmering. Perocchè la Dogana dovendo sloggiare dal posto che ora occupa inopportamente, dovrà essere trasferita in locali più o meno estesi, ma diversamente disposti secondo la definitiva decisione in proposito.

I lavori già approvati dal Ministero per la somma di lire 337.000, di cui furono spese finora sole lire 60.000 circa, riflettono la parte comune ad ambidue i progetti suaccennati; quindi non vi sarà alcuno spreco di spese nell'eseguirli immediatamente tutti, com'è stato ordinato.

Ma così non sarebbe, qualora si volesse fare alcun'opera che non fosse di ordinaria manutenzione od all'infuori dei detti progetti.

Speriamo che nell'occasione della prossima inaugurazione della ferrovia Pontebbana, per la quale avranno a trovarsi qui i Direttori generali delle strade ferrate dei due Stati, scambieranno tra essi le opportune idee per definire al più presto una pendenza, che dura già da troppo tempo, con danno generale e specialmente del commercio del nostro paese.

Leggesi poi nello stesso foglio, quasi a dimostrare una volta di più, che altrove si fa tutto e ad Udine poco, o niente, come al solito, malgrado i reclami continui che da tredici anni si fecero dalla Camera di commercio, dal Municipio, dai Deputati, dalla stampa, leggesi quanto segue:

«Sappiamo che l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha deliberato l'appalto delle opere murarie per la Stazione internazionale di Ventimiglia alla ditta Giovanardi Dionisio di Modena, che fece il maggiore ribasso, cioè del 26.90 per cento. L'importo di tali opere ascende a lire 1.100.000.

Attese le condizioni speciali in cui si trova l'attuale Stazione provvisoria, tutti i lavori componenti il detto appalto (fabbricato passeggiere, magazzini merci, grandi dogane, piani caricatori, e rimesse locomotive per le due Amministrazioni italiana e francese) non potranno essere ultimati che nel periodo di tre anni.

Quanto poi ai rimanenti lavori, cioè la grande tettoia ed i serramenti, si faranno tra breve due speciali appalti, pei quali sono già in corso le opportune pratiche. Questi due appalti importeranno in complesso lire 700.000; e così la spesa totale per la detta Stazione ascenderà a lire 1.800.000».

La scuola serale e festiva fondata dalla nostra Società operaia e sussidiata anche dal Comune, dacchè l'analfabetismo colla istruzione obbligatoria va gradatamente cessando, assunse molto opportunamente a poco a poco il carattere di scuola professionale per i nostri artefici. Vi s'insegna il disegno, a modellare, qualche altra cosa di applicazione. Ora la circolare del Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, che promette un aiuto del Governo alle scuole professionali, o di applicazione alle arti ed ai mestieri, porge l'occasione di procedere, come noi avevamo altre volte desiderato, più presto alla trasformazione della scuola stessa ed all'ampliamento nel senso delle proposte governative. Allora la scuola elementare si limiterà ad insegnare agli analfabeti e ad un'utile ripetizione per complemento della istruzione elementare stessa.

Ora, appunto con questo intendimento di allargare la scuola operaia fino a diventare scuola professionale di arti e mestieri, vi fu il 20 corr. una radunanza nelle sale della Prefettura.

A tale radunanza si trovavano presenti il R. Prefetto comm. Mussi, che manifesta sempre una grande cura per le nostre istituzioni e per gli interessi della Città e Provincia, l'on. nostro Sindaco cav. Pecile, l'assess. cav. Poletti, il direttore dell'Orfanotrofio Tomadini ed i rappresentanti della Società operaia e della Casa di Carità.

Si fece sopra l'importante argomento una lunga discussione, esaminando la cosa da tutti i punti di vista e soprattutto avendo in mira i mezzi ed i risultati pratici da potersi ottenere, e si venne alla conclusione appunto, che avendo la Società operaia già iniziata la scuola professionale, s'abbia ad allargarne la base comprendendo più larghi insegnamenti e più dirette applicazioni. Di ciò ne parleremo in appresso, dicendo solo che si cercherebbe soprattutto un insegnamento applicabile alle arti fabbrili ed a quelle che hanno d'uopo dei sussidi della Chimica. Si farà un programma su questa base. La Società operaia porterà il suo contributo a lire 1500. Non mancheranno i sussidi del Comune, sia per locali, sia per altro; ed i due quinti

della spesa si mostra disposto ad accollarseli il Governo.

Nella discussione i rappresentanti dell'Orfanotrofio Tomadini e della Casa di Carità convenero di mettersi d'accordo per una istruzione cumulativa dei ragazzi dei due istituti e per estendere l'insegnamento pratico delle arti attuali ad altre ancora, sicché i giovanetti possano partecipare alla scuola professionale.

Simili scuole di applicazione sono per noi le migliori, non soltanto perché servono al progresso delle arti e dei mestieri, ma perché educano gli artefici alla utile operosità. Non basta saper leggere e scrivere, ma occorre anche saper lavorare nel miglior modo possibile. Così la istruzione diventa pratica davvero e ne guadagna anche la moralità e la vita ordinata della classe operaia.

Qualche altra parola sugli scoli aggiungiamo in relazione all'articolo chiamato *entreiset* di un nostro amico stampato nel numero di ieri.

Ci sono, lo accordiamo, dei luoghi dove forse i prosciugamenti per le bonifiche non si potrebbero fare anche nelle nostre Basse che mediante le arginature prima e postra, l'estrazione dell'acqua mediante macchine idrovore a vapore, come nel Ferrarese, nel Polesine, nel Padovano, ed anche si praticò lungo il canale romano dell'Anfora dal sig. Ritter ancora molti anni addietro, dove pure sugli argini vidi della bellissima erba medica, mentre sulla nostra Stradalta e nei pressi di Udine appena spuntava dal suolo.

Però mi permetto di osservare, che intanto possiamo procedere senz'altro agli scoli, alle alluvialazioni, alle irrigazioni, agli avvicendamenti agrari fino quasi al basso, senza pregiudizio delle ulteriori operazioni per le bonifiche nell'ultimissima zona.

Delle bonifiche poi ce ne sono da poter fare sul nostro territorio anche laggiù al basso, senza ricorrere alle macchine idrovore a vapore, le quali pure si potranno adoperare. Osservo però, che terreni palustri più bassi del letto del fiume tra Ausa-Corno e Tagliamento ce ne sono pochi, giacchè, meno il Tagliamento, non ci sono fiumi arginati e ricchi di torbide, le quali vadano inalzando il loro letto. I fiumi d'acqua dolce hanno un naturale pendio fino alla laguna, anche se risentono il rigurgito delle alte maree. Ho veduto che si seppe approfittare anche di questo rigurgito p. e. nella più bassa parte dello stabile Herschel per una risaia collocata in una valletta arginata laggiù, non senza produrre nel palude dei rialzi colla terra scavata dappresso; cosa da me vista anche presso alla Pineda del Milanese pure molti anni sono. Questa bonifica cogli escavi parziali e coi rialzi del suolo è da potersi operare in molti luoghi della Bassa sponzamarina. Ho sentito poi che anche nello stabile Ciani sulla riva destra del Tagliamento un contadino si valse del rigurgito della corrente di acqua dolce prodotto dall'alta marea, per fare una irrigazione; cosa che prova anche questa come i nostri contadini sieno tutt'altro che della più rossa specie.

Nello spazio poi, che sta tra il Tagliamento da una parte e lo Stella e la Laguna di Marano dall'altra, come anche credo dalla parte destra del Tagliamento, che però non conosco al disotto di San Michele e di Alvisopoli, si potrebbero ottimamente produrre le bonifiche con una arginatura generale di tutte quelle terre, con qualche fosso di scolo locale, con una porta di scolo verso la Laguna ed una d'immissione delle torbide superiormente negli argini del Tagliamento.

Come dissì già, laggiù mano mano che il terreno si va rialzando colla colmata, adoperando le piene del Tagliamento dall'ottobre al marzo, e coltivandovi la risaia per un certo numero di anni, finchè potesse ridursi il terreno a prato irrigatorio, tanto stabile, che a vicenda colle altre granaglie, si potrebbe operare una facile e graduata bonifica.

Tutti sanno, che la fertilità di Latisana e suoi dintorni è dovuta alle deposizioni del Tagliamento. È adunque assurdo, che noi impediamo questo fiume-torrente, che ruba tanto alle nostre montagne ed anche alle pianure, di restituire laggiù la fertilità rubata, costringendolo a depositarla tutta nel fondo del mare.

Il Tagliamento, a miei ricordi, ha inalzato il suo letto ed il banco alla foce, perchè ora le barche che possono risalire fino a Latisana hanno una portata minore di cinquant'anni fa e devono invece risalire lo Stella, fiume di acque limpide, fino a Precentico. Ora, appunto perchè esso è arginato e deposita così parte delle sue torbide anche nel suo letto al basso, giova fare dei vasti compresorii, arginati con piccoli argini che bastano laggiù, aprire delle porte sicure negli argini stessi e condurre le torbide sugli spazi salvati dalle alte maree, che dalla Laguna di Marano invadono quelle terre basse. Fra Tagliamento e Lemene le colmate poi possono prendere proporzioni più grandiose.

Altre volte in una mia memoria letta all'Istituto Veneto, e sovente nel *Giornale di Udine*, ho espresso l'opinione, che intanto il Governo e le Province rispettive dovrebbero far preparare degli studii molto comprensivi per indicare il miglior modo dell'uso delle acque dai monti al mare, ma più ancora per le bonifiche nella zona bassa.

Una volta fatti questi studii, od almeno cominciati nei tratti più importanti tra fiume e fiume, potendoli fare ciascuno indipendentemente dagli altri entro quei limiti, non tarderebbero i

Consorzi dei Comuni e dei privati a formarsi per il grande tornaconto che ne avrebbero. I Privati poi possessori del suolo, i Comuni, le Province e lo Stato hanno tutti un grande interesse di accrescere le loro rendite con siffatte migliorie e di aprire nuove vie al lavoro e nuove fonti di nazionale prosperità. Intanto nella nostra Bassa s'accordino Comuni e possidenti a procurare tosto gli scoli, l'industria privata farà il resto.

V.

Di un'associazione di fornai proposta e d'altre cose. — Fra le tante voci, sig. Direttore, sarebbe Ella compiacente di ascoltare anche quella di *un consumatore*, che consuma qualche cosa assieme ad altri undici della famiglia, tutte persone dotate di buon appetito?

Non creda, che prima di tutto io, proponendo una associazione di fornai, intenda preparare un monopolio. Propongo piuttosto la possibilità di vendere il pane più a buon mercato.

A vendo da pensare a dodici bocche può bene credere, che cerco l'economia. Ho anche ottenuto qualche cosa, appunto perchè consumo molto, ma i fornai mi oppongono, che anche ai grossi consumatori non possono fare ribassi.

Ho pensato allora, che se i fornai si associano e diventassero tutti accomanditari ed operai di una sola Ditta, che avesse fornì perfetti e continuamente in opera e tutto quello che occorre per fare dell'ottimo pane d'ogni qualità e fossero tutti avventori di quel molino che desse loro le farine a miglior mercato, potrebbero guadagnare quanto adesso, dando pure relativamente il pane a buon mercato.

L'ho pensata, e gliela dico. Getti ognuno le sue idee nel baratro della stampa, e qualcosa ne uscirà fuori.

Se la vuole sentire, ne ho pensata anche una altra leggendo il suo foglio di ieri.

Giacchè a Grado, disse io, c'è un forno che cuoce il pane per tutti, non potrebbe esserci qualche forno anche nelle nostre città, il quale non facesse che cuocere il pane per un certo numero di famiglie, che lo farebbero da sé? Sono tante le famiglie che hanno abbondanza di braccia, specialmente femminili, per le quali il mescolare la pasta sarebbe una buona ginnastica. Perchè dunque non potrebbero farsi il pane in casa queste famiglie e mandarlo al forno comune?

Opino anch'io, che piuttosto d'imporre vincoli più o meno legali agli altri, togliendo i vantaggi della libera concorrenza, piuttosto che impedire i monopoli, giovi associarsi per rendere questo *libera concorrenza* ancora più utile. Se non si sa farlo, incoppiamone noi stessi, e non, come al tempo della carestia di Milano descritta dal Manzoni, i fornai. Obblighiamo questi a dire tutti i giorni quello che vendono ed a quali patti; e basta.

Se poi vogliamo le vettovaglie più a buon mercato, ossia quel tanto che è possibile, al prezzo giusto, occupiamoci ad accrescere la produzione, assicuriamola nel Friuli ed in tutto il Veneto coll'estendere le irrigazioni, col ridurre a buona coltivazione tutta la nostra Bassa, procurando gli scoli e le bonifiche, come Ella va predicando, non lasciamo improduttiva una sola zolla di terreno, occupiamoci tutti dei miglioramenti agrari, riduciamo a prato le terre più magre, laddove sono irrigabili e procuriamo questa irrigazione da per tutto dove è possibile; cioè, com'Ella può insegnarmi, in una gran parte del Friuli. Coll'aumento dei foraggi avremo l'aumento dei bestiami e dei concimi e con questi una maggiore produzione di granaglie. Persuadiamoci insomma, che l'abbondanza relativa sta in nostre mani il produrla. Ma bisogna avvezzarsi ad andare fino alle prime cause e non credere che il rimedio si possa trovare occorrendo degli ultimi effetti.

Quelli che hanno delle buone idee, se non possono metterle in pratica da sé, ne intrattengono il pubblico tutti i giorni e creino così quella gara che non può a meno di produrre buoni effetti economici anche per il paese. Chi più ne ha, più ne metta, dice il proverbio; ma non si creino illusioni, col far credere, che il miglior mezzo di andare avanti sia quello di tornare indietro fin là dove ogni azione umana era vincolata da restrizioni disutili a tutti.

Scusi il suo

Devotis.

Un consumatore.

Consiglio di Leva. Seduta del 23 ottobre.

Distrutto di Moggio.

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria	n. 36
Id. 2 ^a id.	32
Id. 3 ^a id.	25
Riformati	61
Rimandati alla ventura leva	15
Cancelletti	—
Dilazionati	2
In osservazione all'Ospitale	3
Renitenenti	10

Totale degli iscritti n. 184

I nuovi zigari Virginia da centesimi 15 saranno posti in vendita col 1° novembre p. v.

Teatro Minerba. La serata di ieri in onore del valente e simpatico artista sig. Enrico Grossi, Pomponet, riuscì veramente brillante. Il teatro era affollatissimo, e gli intervenuti tutti dimostrarono di assistere con vero piacere allo spettacolo, poiché frequenti e prolungati furono gli applausi agli artisti. La bella operetta *La Figlia di Mad. Angot*, tanto più riesce gradita quanto più è sentita. Piaceva pure assai la Baraccaula

Vienti al Mare, egregiamente cantata dall'attrice signora Cesira Gori, come pure piacque la Romanza nell'opera *Macbeth* eseguita dal signor Cesare Ricciolini. Insomma gli spettacoli offerti da questa brava compagnia incontrano sempre più il pubblico favore. Noi ce ne congratuliamo con essa e le desideriamo sempre buoni affari. Questa sera riposo, e domani si rappresenterà: Un nuovissimo Vaudeville *Un concerto di contrabbasso*, di Lucio Rosenfeld. Dopo sarà seguito la tanto applaudita operetta *I briganti calabresi*.

Furti. I furti dei polli sono all'ordine del giorno: A. S. Giorgio di Nogaro (Palmanova) furono rubati 5 polli in danno del mugnaio C. F.; a S. Maria la Longa ne furono involati 11 al contadino S. V.; e 10 alla contadina P. A. di Aviano.

— La stagione cui a cui andiamo incontro rigida e piovosa spinge taluni di quei messeri a cercare con che ripararsi. Difatti l'altra notte rubarono un paletot di panno dalla casa, che trovarono aperta di T. A. di S. Vito; e passati poi per quella piazza credettero loro dovere di portare via un paio di stivali lunghi che erano ivi stati lasciati incustoditi sur un carro.

Caccia. I Reali Carabinieri di Maniago dichiararono in contravvenzione alla Legge sulla caccia certo D. N.; e quelli di Buia certo F. G.

Un questuante venne arrestato dai Reali Carabinieri di Maniago.

Contravvenzioni. Gli Agenti di pubblica sicurezza di Udine dichiararono in contravvenzione alla Legge di pubblica sicurezza certo G. I. perché affittava camere ammobigliate per un termine minore di un trimestre senza averne fatta la preventiva dichiarazione all'Autorità di pubblica sicurezza.

FATTI VARI

Peste bovina. La Luogotenenza del Litorale austriaco pubblica la seguente notificazione:

Visti i progressi nella diffusione della peste bovina nella Croazia e nel territorio confinario, quest'i. r. Luogotenenza trova, in appendice alle proprie notificazioni dei 3 e 7 ottobre a. c. n. 11469 e 11666, di vietare assolutamente l'importazione ed il transito dalla Croazia, dal territorio confinario e dal territorio di Fiume nel Litorale austriaco degli animali e oggetti nominati al § 2 della legge 29 giugno 1868 (Boll. delle leggi n. 118) anche per la via di mare colla sola eccezione che a Trieste saranno tuttora ammessi per la via di mare a termini del § 6 di detta legge.

a) convogli di bestiame da macello.

b) carichi di pelli ed ossa perfettamente secche, di punte di corna, di budella di buie salate o dissecate, di sego, strutto in botti, di pelli di vacca, di setole, lana e peli di capra, in quanto questi ultimi articoli siano incacciati od imballati, a condizione però che il bestiame e gli altri oggetti siano scortati da certificati d'uff

Missione in Savona il di cui titolo 57.071 acquistato dai Casaretti vinceva il secondo premio di 20.000 lire, il minimo che auguriamo ai nostri lettori nella prossima estrazione del 3 novembre.

CORRIERE DEL MATTINO

Quanto ci sia di vero in ciò che si asserisce che la politica di Bismarck, troppo avversa da qualche tempo alla Russia e troppo lodata dall'Inghilterra in senso alla Russia ostile, dispiaccia all'imperatore Guglielmo, non lo si potrebbe dire; ma è certo che le manifestazioni ufficiali di Vienna, di Londra, di Berlino creando una tensione nei rapporti delle grandi potenze, possono produrre effetti tutt'altro che pacifici, come si diceva dover essere quelli dell'accordo fatto da Bismarck ed Andrassy. Bismarck ha agito forse con troppa impetuosità e può ben darsi che l'imperatore Guglielmo abbia più di lui vedute le conseguenze possibili di una tale tensione, dopo che le esagerate e poco prudenti aspettazioni di lord Salisbury hanno prodotto un effetto di rimbalzo a Pietroburgo. In questa città, dove si dimostravano dapprima invenimenti, ora cominciano ad essere prudenti e paiono voler tornare al raccoglimento come dopo la guerra di Crimea. Ciò vuol dire prepararsi agli avvenimenti, che nelle attuali disposizioni delle grandi potenze europee fra di loro e segnatamente della Francia e della Germania, e colla gara delle nazionalità nell'Impero austro-ungarico e colle nuove tendenze invaditrici dell'Inghilterra, colla Turchia che si sfascia ecc. potrebbero non tardare a presentarsi.

Apparisce chiaro ora, che gli ultimi mutamenti avvenuti nel governo turco hanno prodotto un disaccordo tra la Porta ed il rappresentante dell'Inghilterra Layard, che non vede forse possibile la sussistenza della Turchia da lui protetta senza le riforme, che dovevano far passare e rendere efficace il protettorato inglese.

Pare, che alla fine la Francia e l'Inghilterra abbiano veduto di non poter comandare da sole in Egitto e che qualche parte debba essere lasciata anche all'Italia ed alle altre potenze europee. Come credere, che se prima non si voleva lasciar spadroneggiare la Russia da sola in Turchia, ora le potenze occidentali abbiano da essere lasciate fare tutto a loro talento in Egitto?

Pare che adesso il processo Fadda occupi tutta la stampa di Roma e dell'Italia intera. Si è sviluppata durante questo processo una curiosità morbosa, che è di poco buon augurio per un paese come il nostro, che avrebbe d'uso di volgere a ben altro l'attenzione del pubblico.

Perchè c'era da mettere un po' di scandalo il pubblico assistette sempre numeroso ed impaziente a questo processo; e fra gli spettatori c'erano anche molte donne e perfino delle giovanette.

Ora, avevano cominciato le arringhe degli avvocati e furono sospese, perchè si annunziò telegraficamente, che era stato scoperto un pugnacchio detto Carluccio, che dalla giustizia non si era potuto trovare prima d'ora e che si diceva essere uno dei subornati dalla moglie del Fadda per compiere l'assassinio che fu poscia eseguito dal cavaliere Cardinale. Appena annunciata tale scoperta fatta nella Provincia di Bari, la curiosità pubblica ebbe un nuovo eccitamento, e tale che alla sua venuta andarono moltissimi ad aspettarlo codesto Carluccio alla stazione e lo accompagnarono in carrozza fino al tribunale. Quivi le sue deposizioni, le quali, non senza qualche contraddizione, erano altamente accusatrici degl'imputati, vennero ascoltate con crescente interesse del pubblico e con manifestazioni diverse, che assunsero il carattere teatrale.

Un tale stato morboso del pubblico è forse alimentato dalla stessa cattiva politica che si fa e che ha saziato il pubblico stesso colle perpetue sue contraddizioni.

Però questo è un sintomo d'una malattia, che non va trasandata; giacchè dove esiste una tale curiosità morbosa, non resta la buona disposizione ad occuparsi seriamente di cose serie. Quello di cui è da dolversi si è, che la stampa, la quale sembra talora condannare, ed almeno deplovara una tale malattia, fa di tutto per alimentarla, narrando e sovente abbellendo tutti gli episodi di questo processo e seguendo tutte le emozioni degli spettatori e descrivendo minuziosamente i disgraziati attori in ogni stadio del lungo processo, che si prolunga come le rappresentazioni delle quali si chiede la replica.

Noi avvertiamo questo fatto, desiderando che di cibi più sani e nutritivi possa la stampa italiana pascere i suoi lettori.

Il movente che indusse il Sultano a nominare un Ministro ostile all'Inghilterra fu il contegno di Layard verso i funzionari turchi, che Abdul Hamid giudicò lesivo pei suoi diritti di sovranità.

Una circolare del nuovo Gabinetto ai governatori turchi dice che il Governo applicherà al paese riforme corrispondenti alle nazionalità e religioni dei popoli che lo abitano, e ridurrà le spese dello Stato.

(Citt.)

I relatori dei progetti di legge per il vagabondo nelle Province venete e per i beni inculti dei Comuni furono invitati a presentare subito le rispettive Relazioni.

(Lomb.)

La Commissione del bilancio è convocata per 28 corrente.

Il *Diritto* annuncia che il comm. Tornielli, ministro italiano in Serbia, concinse *modus vivendi* commerciale tra l'Italia e la Serbia. Il relativo progetto fu inviato a Roma.

Il Papa mandò sei mila lire agli inondati di Spagna.

(Persev.)

L'Adriatico ha da Roma 23: Si vocifera che il ministro Varò abbia intenzioni di presentare un progetto di legge per l'abolizione degli Economisti e sub-economisti dei benefici vacanti.

Le operazioni dell'ultima leva diedero risultati eccellenti.

È giunto a Roma il conte De-Launay nostro ambasciatore a Berlino, in seguito ad invito del Presidente Cairoli.

Appena arrivato ebbe una lunga conferenza col Presidente stesso.

Si ritiene che verrà nominato all'ambasciata di Parigi.

È intenzione del Ministero di erogare nel 1880 due delle annualità fissate per le costruzioni ferroviarie.

Tale determinazione ha per iscopo di provvedere di lavoro alle classi povere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 22. Il vapore *Egadi* fu completamente rimesso a galla. I danni si calcolano lievissimi.

Messico 15. Benites, candidato principale alla presidenza, fu nominato ministro degli affari esteri.

Madrid 22. La Commissione per l'abolizione della schiavitù approvò l'abolizione per Cuba.

Pietroburgo 22. Quasi tutti i giornali russi consigliano al Governo di raccogliersi in presenza dell'attitudine delle Potenze, di cercare la forza, non nelle alleanze, ma nello sviluppo delle ricchezze interne. L'Agenzia Russa dice che la parte illuminata del popolo inglese non crederà alle accuse di Salisbury contro la Russia che non pensa punto alla conquista di Costantinopoli, né a creare un Impero ibrido. Se la Russia dovette prendere la difesa dei Cristiani, la responsabilità della sua azione risoluta cade sopra l'Europa, che non rispose ai suoi numerosi appelli per un'azione comune. L'esistenza di dieci milioni di Slavi orientali è tanto indipendente dal buon volere della Russia, quanto superiore al mal volere dell'Inghilterra.

Bucarest 22. La Rumenia sarà rappresentata nella Commissione tecnica per sciogliere la questione di Arbatia.

Nuova York 22. Il discorso di Evarts dice che se la libertà del paese fosse ancora minacciata, il popolo affiderebbe la sua salvezza a quel cittadino che potesse meglio mantenere i diritti elettorali. Ricorda che, dopo la guerra, il popolo conferì a Grant gli onori supremi.

Londra 23. Lo *Standard* ha da Vienna: Fu firmato il 5 corrente un documento affermando l'accordo tra l'Austria e la Germania. Il documento si riferisce specialmente alle resistenze contro un'aggressione straniera, ad un accordo completo per la applicazione delle tariffe doganali di due paesi, e per il mantenimento dello *status quo* negli affari orientali.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il gen. Kaufmann parte il 25 corr. per Taschend.

Il *Daily News* ha da Jellahabad. Il disastro di Cabul continua. L'Emiro resterà sotto sorveglianza finché sarà terminata l'inchiesta sui massacri.

Costantinopoli 22. La Conferenza turco-greca fu aggiornata a venerdì. Midhat presentò la sua dimissione. Halim pascià è partito per l'Europa.

Costantinopoli 23. Corre voce che Midhat pascià, in seguito al cambiamento di ministero, abbia data la sua dimissione. Dicesi che Layard abbia protestato contro l'appalto delle rendite doganali che pregiudica i prestiti anteriormente garantiti da quelle rendite.

Bucarest 23. Seduta del Senato. Il rapporto sul progetto di revisione constata essere esso stato accolto da tutte le sezioni meno una, la quale propone l'emenda che nelle domande individuali di indigenato sia chiamata a decidere la Camera ordinaria, con una maggioranza di due terzi di voti. L'emenda fu respinta. Il rapporto propone l'approvazione del progetto da parte del Senato. Il metropolita apre la discussione dimostrando come l'Europa sia stata indotta in errore sulle persecuzioni degli israeliti in Rumenia, ed esprime la speranza che il Senato risolverà prudentemente la questione. L'ex ministro Stratt ritiene opportuna la votazione del progetto e, per non dilazionare la soluzione della vertenza, rinunzia all'emenda che avrebbe voluto proporre, mette in rilievo il contegno dell'opposizione e prova che, combatendo il progetto originario del governo essa non intendeva di aprire una campagna contro il Ministero.

Venice 23. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli: Nella conferenza dei delegati turco-greci, che doveva aver luogo oggi, i turchi erano intenzionati di presentare un nuovo *memorandum* sulle concessioni territoriali alla Grecia. Safet pascià rimane quale primo commissario turco alle conferenze, e sembra voglia rinunciare al posto, cui fu nominato, d'ispettore superiore alle riforme.

Venice 23. Il progetto d'indirizzo, elaborato dal conte Hohenwart, è molto circoscritto ed evita di toccare le questioni costituzionali; ac-

cenna invece più esplicitamente alle questioni confessionali.

Leopoli 23. I giornali polacchi biasimano l'indirizzo della maggioranza della Camera dei Signori, perchè lo giudicano incolore.

Berlino 23. Sono annunziati grandi cambiamenti nel ministero.

Bitter è designato a sostituire Eulenburg al ministero dell'interno. Eulenburg occuperà il posto di segretario di Stato lasciato vuoto da Bulew.

Putkammer sarà congedato, perchè è considerato come ostacolo alla formazione d'un partito medio, e perchè le sue idee e la sua condotta provocano la opposizione degli elementi moderati.

Londra 23. Lord Lytton, viceré dell'Indie propone che per l'Afghanistan sia decretata una situazione analoga a quella di Hyderabad, cioè, un residente inglese che controlli gli atti dell'Emiro che siede sul trono. Il paese dovrebbe essere occupato fortemente da un esercito misto, comandato da ufficiali inglesi.

Gli inglesi esercitano un pieno sindacato sull'amministrazione.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 23. La Banca di Francia rialzò lo sconto dal due al tre per cento.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 genn. 1880	da L. 88.25 a L. 88.35
Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879	" 90.40 " 90.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.79 a L. 22.81
Banca note austriache	" 243.25 " 243.75
Fiorini austriaci d'argento	2.43 " 2.43 1/2

Sconto Venezia e piace d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 22 ottobre

Cons. Inglesi 97 3/4 a —	Cons. Spagn. 15 1/8 a —
" Ital. — a —	" Turco 11 3/8 a —

PARIGI 22 ottobre

Rend. franc. 3.010	81.70 Obblig. ferr. rom.	— —
5.010	117.25 Londra vista	25.29 1/2
Rendita Italiana	78.85 Cambio Italia	12 3/4
Ferr. lom. ven.	177. Cons. Ingli.	97 13/16
Obblig. ferr. V. E.	262. Lotti turchi	43.
Ferrovia Romane	113. —	—

BERLINO 22 ottobre

Austriache	457.50 Lombarde	135.
Mobiliare	456.50 Rendita ital.	77.90

TRIESTE 23 ottobre

Zecchin imperiali	fior. 5.54 —	5.55 —
Da 20 franchi	" 9.36 1/2	9.37 1/2
Sovrane inglesi	" 11.80 —	11.82 —
Lire turche	— — —	— — —
Talleri imperiali di Maria T.	— — —	— — —
Argento per 100 pezzi da f. 1	— — —	— — —
" da 1/4 di f.	— — —	— — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.2	750.2	752.3
Umidità relativa . . .	55	35	74
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	calma	S.W.	calma
Termometro centigrado	7.0	11.8	8.2

Temperatura (massima 13.0

(minima 1.9

Temperatura minima all'aperto 1.1

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza extrazione del male dei denti si prega di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisorialmente in Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berlelli, un Gabinetto è riservato per le signore dirette dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpera di porre attenzione all'avviso in 4^a pagina della *Flor Santé* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

Carni cotte saline

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Florino alla FLOR.**

Minestre igieniche

Fornitura della  Real Casa

Demandare SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
sperimentalmente poi
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, fortificando a poco a poco le costituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc. È provata essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 932.

3. pubb.

Il Sindaco del Comune di Barcis

AVVISA:

A tutto il giorno cinque p. v. novembre resta aperto il Concorso al posto di Maestro di questo capoluogo a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 700. Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale, corredate dei proscritti documenti.

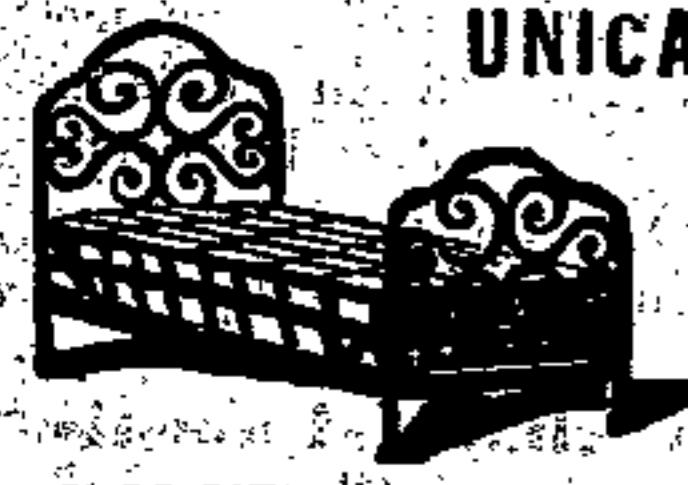
Dalla residenza Municipale, Barcis 17 ottobre 1879

Il Sindaco.

f. Fantini Alessandro

Il Segretario. F. Bortolotti.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MILANO



NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
5000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	da > 8 a > 15
2000	Panchette in ferro e legno per giardino	da > 15 a > 25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da > 70 a > 100
3000	Portafogli	da > 3 a > 5
1000	Semicupi in zinco	da > 15 a > 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

VOLONTÉ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

ELISIR - DICECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo; ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita nemmeno il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	> 1.25
da 1/5 litro	> 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	> 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Laboratorio in metalli e d'argenterie.

in via Poecelle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collezionisti delle tombe per onorare la memoria, dai cari trapiassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenenti e di quanto più apprezzabile per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto in oltre al negozio, per qualsiasi lavoro della sua arte a pagamento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

Provare e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.

Umberto I

FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878.

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa



RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
sperimentalmente poi
BAMBINI E PUERPERE
impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.
Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

AVVISO.

Trovansi vendibile presso i sottoscritti:
Trebbiatoi a mano per frumento,
segala e seme di erba medica. **Trinapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema
e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

COLPE GIOVANILI

ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo
libro popolare consigli, istruzioni
e rimedi pratici per ottenere il
recupero della Forza Generativa
perduta in causa di Abusi Giovanili
e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vuglia o Francobolli.

Si spedisce con segretoza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del
Giornale di Udine.

Idea utilissima

A Treviso dall'Editore Giuseppe Novelli, Tipografo e Libraio pure in Treviso, è stata istituita un'Agenzia per l'affissione e distribuzione di Avvisi, Circolari e stampe in sorte in quella città, di modo che è resa facile la pubblicità dei propri articoli ai commercianti e specialisti di qualunque paese.

Questa Agenzia assume l'affissione e la distribuzione di Circolari Commerciali, Avvisi d'Asta, di Concorso, di Fiere, di Solennità, Religiose, di Spettacoli, di Specialità, Annunci Mortuari Stampe d'Occasione, ecc. ecc. tanto per persone private che per commercianti, specialisti ed uffici pubblici.

Stampa da distribuirsi a mano: 1. 00 fino a 100 copie — L. 1.50 per 200 — L. 2.00 per 300 — L. 2.50 per 500. Se queste ultime fossero da distribuirsi in due giorni L. 3.00.

Avvisi da affiggere. — Id. 1/4 di foglio: L. 1.25 per 25 — L. 2.00 per 50 — L. 4.00 per 100. — In 1/2 foglio: L. 1.50 per 25 copie — L. 2.50 per 50 — L. 5.00 per 100. — In foglio intero: L. 2.00 per 25 copie — L. 3.50 per 50 — L. 6.00 per 100. — In un foglio e mezzo e due cent. 10 l'uno.

Oltre l'importo dovuto all'Agenzia, per gli Avvisi devesi aggiungere il prezzo dei relativi francobolli da 5 cent.

I plichi devono essere spediti all'Agenzia franchi di porto.

Pagamenti anticipati.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITÀ SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PIETONI NERVI
IL FECATO, LE RENI, I TESTICOLI, VESICA
MEMBRANA MUCCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE, I PIÙ AMMALIATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economia cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana muccosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispesie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gouttamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardoi, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomme, tosse, asma bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu
presso l'avv. Stefano Usai, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43.629.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni ai dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparat, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8. 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta**: 1/2 kilogr. lire 4.50; un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine - A. Filippozzi, e Commissari — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro — Pordenone Rovigo e Varascini — Villa Santina P. Moretti.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Santa Maria N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di fegato, male allo stomaco, agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scambiano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zampogni** e alla Farmacia **Ongarato**; — In UDINE alla Farmacia **COMMESSATI**, **ANGELO FAHRIS** e **FILIPPUZZI**, e nella **Nuova Drogheria** **LIAZI** Farm., e dai principali farmacisti nelle principali città d'Italia.